

Sulla pandemia decide lo Stato

28 Giovedì 25 Febbraio 2021

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Italia Oggi

La Consulta ha accolto il ricorso del governo contro la legge della Valle d'Aosta

Sulla pandemia decide lo Stato

Le regioni non possono dettare regole diverse dai decreti

DI FRANCESCO CERISANO

Spetta allo Stato, e non alle regioni, fissare le norme di contrasto alla pandemia. E quando una regione, seppur autonoma, entra a gamba tesa nel campo delle misure restrittive sostituendo alle regole nazionali una propria disciplina, essa viola la competenza legislativa esclusiva in materia di profilassi internazionale che l'art.117 della Costituzione affida allo Stato. Com'era prevedibile (anche alla luce di quanto emerso nel corso dell'udienza di martedì, si veda ItaliaOggi di ieri) la Corte costituzionale riunita in camera di consiglio ha accolto il ricorso di palazzo Chigi contro la legge della regione Valle d'Aosta n.11 del 9 dicembre 2020, che prevedeva misure di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 diverse da quelle statali.

La legge era stata già sospesa in via cautelare dalla Consulta con l'ordinanza n. 4/2021, destinata a entrare nella storia perché si è trattato del primo caso in cui la Consulta ha sospeso in via cautelare gli effetti di una legge in attesa dell'udienza di merito (si veda ItaliaOggi del 15 gennaio 2021).

La Corte costituzionale ha accolto il ricorso del governo limitatamente alle disposizioni con le quali la legge impugnata ha introdotto misure di contrasto all'epidemia differenti da quelle previste dalla normativa statale perché sul Covid non sussiste alcuna competenza concorrente regionale che possa legittimare un intervento dei governatori. E per questo le regioni non possono fare da sé, disapplicando sul proprio territorio le normative nazionali con leggi regionali più permissive come quella valdostana che consentiva al presidente regionale **Erik Lavevaz** di regolare autonomamente, in deroga ai decreti nazionali, l'apertura di negozi, bar e ristoranti, la pratica sportiva e gli spostamenti. Non solo. La legge giudicata illegittima dalla Consulta (approvata dal Consiglio regionale con i voti degli autonomisti e della Lega e con l'astensione del centrosinistra che fa parte della maggioranza regionale) reclamava autonomia normativa anche sull'apertura delle attività turistiche, delle strutture ricettive, delle funivie, della scuola, del trasporto pubblico, delle attività artistiche e culturali, dei concorsi, degli eventi e delle manifestazioni pubbliche.

In pratica, una vera e propria «secessione normativa» subito impugnata dal governo davanti alla Consulta per «violazione dei principi costituzionali in materia di tutela della salute, di profilassi internazionale e di determinazione dei livelli



La Corte costituzionale

essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale», ma anche per violazione «dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza», «del principio di leale collaborazione» e della legislazione esclusiva dello Stato in materia di ordine pubblico e sicurezza.

© Riproduzione riservata

Nuovo dpcm in vigore fino al 6 aprile

Il prossimo dpcm, che sarà illustrato oggi dal governo a regioni ed enti locali, resterà in vigore un mese, dal 6 marzo al 6 aprile, scavallando dunque le vacanze di Pasqua durante le quali gli italiani dovranno convivere con le attuali restrizioni. I dati epidemiologici, del resto (come chiarito dal ministro della salute Roberto Speranza durante le comunicazioni rese ieri prima al Senato e poi alla Camera) non consentono di abbassare la guardia. Con un indice Rt medio a livello nazionale pari a 0,99 (e maggiore di 1 in dieci regioni), un tasso di saturazione delle terapie intensive sopra la soglia critica del 30% in 5 regioni, la variante inglese presente nel 17,8% dei casi e un'incidenza settimanale media di nuovi contagiati, passata da 133,13 a 135,46 contagiati ogni 100 mila abitanti (in tre regioni si supera già la soglia critica di 200 casi ogni 100 mila abitanti), ben lontana dalla soglia di 50 casi ogni 100 mila abitanti considerata ideale per portare avanti efficacemente l'identificazione e il tracciamento dei contatti, secondo il ministro, «non ci sono le condizioni per allentare le restrizioni». A cominciare da quelle sulle attività eco-

nomiche per cui Speranza ha promesso l'impegno del governo Draghi a far arrivare il prima possibile ristori adeguati. Speranza ha confermato che il nuovo dpcm manterrà la divisione del territorio nazionale in zone di diverso colore (bianca, quando l'incidenza settimanale dei contagi è inferiore a 50 casi ogni 100 mila abitanti, giallo, arancione, rosso, a cui si è aggiunto l'«arancio scuro» già previsto da alcune regioni in aree a rischio del proprio territorio). Nel nuovo dpcm sarà confermato il divieto di spostamenti tra le regioni che il recente decreto legge n.15/2021 ha prorogato al 27 febbraio. Saranno come sempre salvi gli spostamenti motivati da comprovate esigenze, così come sarà consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione, comprese le seconde case. Fino al 27 marzo, in zona gialla in ambito regionale e in zona arancione in ambito comunale, sarà consentito spostarsi verso una sola abitazione privata abitata (per far visita ad amici e parenti). Visite vietate in zona rossa e in zona arancio «scuro», al pari delle trasferte verso le seconde case.

Francesco Cerisano

Agli enti 1,85 mld per opere di messa in sicurezza

Ai comuni 1,85 miliardi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio. Sono 1.912 gli enti beneficiari delle risorse appena ripartite dal ministero dell'Interno per un totale di 8.176 interventi. La misura è quella prevista dall'art. 1, commi 139 e seguenti, della l.145/2018 e prevede, per chi è rimasto fuori, la possibilità di essere ripescato per il prossimo anno, quando saranno disponibili altri 450 milioni. Le amministrazioni finanziate devono ora accelerare il passo. In primo luogo, ai fini della determinazione definitiva dell'importo assegnato, dovranno procedere alla verifica dell'approvazione del piano urbanistico attuativo (Pua) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) entro il 31 dicembre 2020. In caso di verifica negativa, il contributo sarà ridotto del cinque per cento. Poi occorrerà affidare i lavori entro termini stringenti. Nel dettaglio, per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento deve avvenire entro dieci mesi, per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro si prevede l'affidamento entro quindici mesi che sale a 20 mesi per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro. Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (Cuc) o della stazione unica appaltante (Sua), i termini periodo sono aumentati di tre mesi. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo (ovvero alla regolare esecuzione) e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione. Il monitoraggio delle opere finanziate ai sensi del presente decreto sarà effettuato attraverso il sistema di «Monitoraggio delle opere pubbliche» della «Banca dati delle pubbliche amministrazioni-BDAP». Il Viminale provvederà ad erogare i contributi secondo la seguente modalità: a) per una quota pari al 20% entro il 28/2/2021; b) per una quota pari al 60% previa verifica dell'avvenuto affidamento dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio; c) per il restante 20% previa trasmissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Matteo Barbero

© Riproduzione riservata

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

GUIDA FISCALE

Il manuale del SUPERBONUS

- DISCIPLINA
- BENEFICIARI
- IMMOBILI
- INTERVENTI
- CESSIONE DEL CREDITO
- ADEMPIMENTI
- DOMANDE E RISPOSTE

Con il testo delle norme di riferimento

In collaborazione con **Aon** e **TeamSystem**

Disponibile anche sul sito
www.classabbonamenti.com